



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Resoconto n.132/133 (Integrale)

- Presidenza OLIVIERO -

**II e III Audizione congiunta
VII ed VIII Commissione Permanente
del 10 ottobre 2018**

Argomenti:

- **Proposta di legge** “Riordino del sistema di bonifica integrale nella Regione Campania”;
(Reg. Gen. n.02)
- **Proposta di legge** “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica”;
(Reg.Gen.n.566)
- **Disegno di legge** “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica”.
(Reg. Gen. n.537)

Elenco degli intervenuti: OLIVIERO Gennaro (Consigliere regionale Gruppo “P.D”), VIGLIONE Vincenzo (Consigliere regionale Gruppo “movimento 5 Stelle), BENEDUCE Flora (Gruppo Forza Italia), MUSCARA Maria (Consigliere regionale Gruppo “Movimento 5 Stelle), PETRACCA Maurizio (Unione di Centro), ABBATE Marcantonio (Direttore Generale Consorzio Bonifica Inferiore Volturno), BUSILLO Vito (Presidente Consorzio Destra Sele), D’Angelo Mario Rosario (Commissario Straordinario Consorzio Sarno-Nocera), Foglia Ciro (Commissario Straordinario Consorzio Aurunco), GRASSO Mario (Direttore Generale CIA), MAROTTA Francesco (Direttore Generale Consorzio Destra Sele), MAISTO Carlo (Commissario Regionale Consorzio del Basso Volturno), CHIRICO Francesco (Presidente Consorzio Velia), PAGANO Antonio (Commissario S. Consorzio di Paestum).

La seduta ha inizio alle ore 12,58.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PRESIDENTE (Oliviero): iniziamo la seconda parte dell'audizione rispetto alle leggi sulla riforma dei consorzi di bonifica in Campania. A questa seconda parte partecipano i consorzi Paludi, Comprensorio Sarno, Destra del Sele, Paestum, Valle di Diano, Velia e Bacino Inferiore del Volturno e Consorzio Aurunco. Cedo la parola a chi vuole intervenire per illustrarci un po' le vicende rispetto a questa norma. Prima abbiamo sentito il Presidente dell'Associazione. Ora chiedo ai Presidenti e Commissari di Consorzi qui presenti se vogliono intervenire.

D'ANGELO (Consorzio Nocera Sarno): mi associo all'intervento del Presidente Busillo, condividiamo a pieno le osservazioni del Presidente e le sue conclusioni. Sono il Commissario Mario Rosario D'Angelo del Consorzio Nocera Sarno. Intervengo per soffermarmi solo sull'aspetto importante della legge per quanto riguarda l'aspetto debitorio dei consorzi che la legge affronta in modo ampio, specificare meglio, se possibile, da parte del legislatore regionale da questo punto di vista i due ambiti di intervento regionale per l'aspetto debitorio, ovvero intervenire sui consorzi che sono maggiormente esposti da questo punto di vista, come la Regione intende intervenire e quale tipo di intervento nello specifico intende fare in modo più accurato.

PRESIDENTE (Oliviero): le chiediamo, come abbiamo chiesto ai consorzi precedentemente, di farci pervenire entro dieci giorni la vostra documentazione contabile corredata dalla relazione dei revisori dei conti. Io credo che in questa Commissione faremo una verifica puntuale dei documenti, non possiamo fare altro, per capire qual è la situazione complessiva in Campania rispetto a una proposta che ha fatto la Giunta Regionale, al di là di quella di Petracca e Gambino, e interloquire con la Giunta Regionale per capire, rispetto a una realtà che speriamo sia rosea e non scura. Dopo di ché, avremo una relazione con la Giunta per capire se la norma finanziaria che loro hanno inserito in questa legge è una norma finanziaria credibile rispetto alla realtà che andiamo a verificare da questo giro di consultazioni.

D'ANGELO (Consorzio Nocera Sarno): sì, questo indubbiamente. I nostri bilanci sono disponibili anche sul BURC regionale perché sono approvati con decreto della Regione Campania, ma forniremo tutta la documentazione, sarà mia cura farli inviare dall'Ufficio amministrativo.

(Intervento fuori microfono: ... rispetto ai crediti vantati dai concessionari)

D'ANGELO (Consorzio Nocera Sarno): Sì, anche l'esposizione creditoria.

(Intervento fuori microfono: se i crediti sono certi o incerti o insussistenti. Capiamo da questo il peso finanziario di una manovra legislativa)



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

D'ANGELO (Consortio Nocera Sarno): certamente. Per quanto riguarda il nostro Consorzio, è ovviamente riportato tutto nei bilanci e c'è anche questa voce dei crediti e le azioni che l'ente ha svolto anche per richiedere nei confronti dei soggetti che ritiene debitori nei confronti del consorzio. C'è, inoltre, l'aspetto degli alvei naturali, questa è una questione tecnica ma importante, una classificazione a livello regionale delle aste fluviali principali fino ai canali artificiali di bonifica che ritengo sia un chiarimento che il legislatore regionale possa e debba fare. Concludo e chiudo il mio intervento.

PRESIDENTE (Oliviero): qualcun altro vuole intervenire? Prego, avvocato.

FOGLIA (Consortio Aurunco Bonifica): Ciro Foglia, Commissario del Consorzio Aurunco di Bonifica. Al di là della problematica che riguarda la legge in fase di approvazione, i vari disegni di legge, associandomi all'intervento del Presidente Busillo, ho la necessità di rappresentare con forza una situazione di estremo disagio del Consorzio Aurunco di Bonifica, per il quale non risulta essere stato approvato il bilancio di esercizio dell'anno scorso. Non abbiamo risorse economiche e non abbiamo neanche la possibilità di guardare al domani con una condizione di relativa tranquillità. C'è il pericolo che, mentre il medico individua la cura, il malato muore. La legge regionale accorpa varie funzioni, dà un ruolo fondamentale alla Regione Campania rispetto ad alcune spese, ma trascura un dato fondamentale, la copertura delle spese, sia rispetto alle situazioni di disavanzo di numerosi consorzi sia rispetto a quelli che dovrebbero essere gli investimenti necessari per fare in modo che i servizi di spettanza dei consorzi medesimi possano essere esercitati. Quest'anno il Consorzio Aurunco di Bonifica non ha realizzato il servizio di irrigazione e abbiamo seri problemi rispetto alla bonifica prossima, specialmente rispetto all'avvicinarsi della stagione delle piogge. Io ho l'esigenza e il dovere di rappresentare con forza questa situazione di disagio ed estrema precarietà, augurandomi che nelle more dell'approvazione della legge regionale la Regione ci mostri e concretizzi una vicinanza ai consorzi che versano nelle condizioni in cui versa quello che io sono stato chiamato ad amministrare e gestire poco più di un mese fa. Questo era il mio intervento. Vi ringrazio. Io ho consegnato una relazione. In sostanza, io sono stato incaricato il 2 agosto. La prima cosa che ho fatto è richiedere ai settori e ai dirigenti delle relazioni dettagliate sulle condizioni e sulla situazione del consorzio medesimo. Ho riscontrato che l'anno scorso non è stato approvato il bilancio e questo, in effetti, rappresenta già una condizione di estrema precarietà del consorzio che io sono stato chiamato a gestire. Già l'abbiamo trasmesse via PEC ai vari uffici in indirizzo e questa mattina ho consegnato anche una copia a lei, Presidente, con l'augurio che la Regione ci mostri la vicinanza della quale abbiamo bisogno sia per le funzioni di istituto del consorzio (Ripeto che con le stagioni delle piogge non sappiamo se saremo in grado di assicurare il servizio di bonifica, i dipendenti non prendono lo stipendio da quaranta, cinquanta mesi) sia rispetto alla possibilità di pianificare per un futuro più vicino e rispetto alla condizione dei dipendenti del Consorzio stesso. Vi ringrazio.

PRESIDENTE (Oliviero): qualcun altro vuole intervenire?



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PAGANO (Consorzio Bonifica Paestum): sono Pagano, Commissario del Consorzio Bonifica di Paestum. Sono stato nominato da poco, quindi sto imparando e credo di starlo facendo nel modo giusto. Per entrare nel merito, c'è stata una riunione all'ambito (ne stavo parlando ora con il Presidente, ma visto che nessuno parlava, pensavo che finisse la discussione e non posso dirlo) in cui c'è stata una diversa visione della proposta di legge per quanto riguardava i corsi d'acqua naturali, nel senso che la legge non aveva previsto la competenza dei consorzi. Su questo il Presidente fu chiarissimo, doveva fare una proposta unanime di lasciare le cose così come erano, quindi di competenza della Regione, mentre i consorzi si tiravano fuori da questa cosa. Io ero l'unico a non essere d'accordo, ma riuscii a ottenere una posizione neutra su questo argomento. Io sono convinto che la gestione delle acque debba essere fatta in modo unitario da un unico ente. E' chiaro che c'è il problema dei finanziamenti, ma per quanto riguarda i finanziamenti è la Regione che dovrebbe garantire i finanziamenti per poter mettere in sicurezza tutti i corsi d'acqua, a partire dai fiumi fino ad arrivare ai fossi che abbiamo nei nostri territori. La seconda cosa che volevo dire è, poiché abbiamo molti consorzi commissariati, compreso il mio, se è possibile mettere nella legge una norma che chiarisca bene il fatto dell'elezione e ci facciano fare l'elezione perché poi ci sarà qualche ricorso. Fateci fare subito le elezioni in modo che possiamo mettere su le istituzioni democratiche. Io credo che questa sia la cosa di cui la politica dovrebbe prendersi carico, quindi darci la possibilità, anche con la legge in attuazione o in vigore, di poter fare le elezioni così come sono state stabilite dai nostri delegati di commissariamento. La terza e ultima cosa che chiedo è se è possibile nella legge regolare l'assunzione del personale perché è una cosa un po' dubbia. Ho visto un po' di giurisprudenza perché sono venuto a conoscenza di questo problema di assunzione del personale. C'è un problema nel mio consorzio, quindi chiedo se può essere regolato per legge. Ho visto che molte regioni hanno messo nelle loro leggi di istituzione l'assunzione del personale in modo da chiarire bene come si fanno le assunzioni nei consorzi.

PRESIDENTE (Oliviero): qualcun altro vuole intervenire?

CHIRICO: io mi riporto a quello che ha detto il mio Presidente.

PRESIDENTE (Oliviero): l'unica cosa che vi chiedo, lo ribadisco, è l'invito a farci pervenire nei prossimi dieci giorni le nostre scritture contabili con la relazione dei revisori. Se avete qualcosa di aggiornato, una relazione dei revisori non sarebbe male.

GRASSO (CIA Campania): chiedo scusa, sono arrivato in ritardo, non so se ci sono altri interventi. Mario Grasso, Direttore CIA Campania. Forse c'è stato un problema sugli orari perché pensavamo che fosse alle 13.30.

PRESIDENTE (Oliviero): lei ha ragione, abbiamo anticipato un po'.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

GRASSO (CIA Campania): avete fatto bene. Nulla di particolare, per noi è importante che sia recepito per intero il protocollo d'intesa del 2008 tra le regioni e lo Stato. Questa è la cosa per intero. Nella proposta chiedo se c'è possibilità di mandare delle integrazioni e osservazioni in seguito, di ampliamento di alcuni punti, come gli accorpamenti e le competenze. Un'altra parte a cui noi teniamo è quella che è già citata nella legge, come si riesce a far pagare meno gli utenti finali. Vediamo anche di portare un contributo. Sulle altre cose mandiamo delle osservazioni in Commissione d'integrazione alla legge.

LOFFREDO (Coldiretti Campania): visto il lavoro di preparazione che abbiamo avuto più volte come interlocuzione con i consorzi e con le associazioni regionali, noi siamo tranquillamente d'accordo su quanto questa mattina il Presidente ANPI ha potuto raccontare. Su quella posizione ci siamo come Coldiretti, soprattutto alla luce del magnifico intervento che la dottoressa dell'ANPI Nazionale ha voluto relazionare, posizionando qual è il ruolo dei consorzi in un discorso molto più giuridico, ma soprattutto in un contesto di carattere nazionale, onde evitare che la Campania possa trasbordare rispetto a delle interpretazioni. Per quanto riguarda i fossi e i fiumi, come Coldiretti non precludiamo a priori la possibilità che i consorzi possano avere, ma la nostra preoccupazione è quando si danno delle deleghe e poi non vi è un contenuto economico. E' un questione di responsabilità e fanno bene i consorzi a non prendere questa situazione di questa delega in bianco perché potrebbe essere molto pericolosa. Fino a quanto tutto questo sistema dei fossi e delle acque è gestito dal genio civile, le responsabilità sono in testa al genio civile e non è successo mai nulla. Nel momento in cui li mettiamo in testa a un amministratore, che molte volte potrebbe essere anche un politico, le responsabilità del magistrato se le trova tutte addosso. Io, pertanto, vorrei cautelare il sistema consorzio da una delega che possa essere molto pericolosa nel momento in cui parliamo di alluvioni o dissesto. La riflessione deve essere fatta fino in fondo. Io credo che anche il legislatore se l'è posto come un qualcosa in più da dare ai consorzi per. Noi immaginiamo che nella storia dei consorzi di bonifica, quando ero allo splendore e tante spese generali non le recuperavano, quando avevano l'elettrificazione rurale e la viabilità rurale. Gli uffici tecnici, paradossalmente, sono gli unici enti che hanno conservato la capacità di progettare all'interno dei consorzi. Io ho esperienza, molti consorzi hanno delle professionalità nel dare progetti esecutivi, tant'è che nel piano irriguo nazionale la Campania è una delle prime regioni che ha dei progetti esecutivi cantierabili che possono essere finanziati. Nell'ultimo CIPE ne sono andati due o tre molto importanti che daranno delle risposte al monte agricolo molto importante, pertanto, io immagino che possiamo ancora di più accompagnarli, ma dandoci le giuste situazioni. Io sono solidale con il commissario di Sessa Aurunca, io credo che lì sia una questione di ordine pubblico l'anno prossimo. Noi quest'anno siamo stati abbastanza fortunati perché ci ha assistito il tempo. Nei momenti più scuri è venuto il padre eterno e quest'anno ci ha dato l'acqua. Certamente non la posso mettere in testa al commissario la possibilità e la volontà di non aver voluto aprire il piano irriguo in quel consorzio, ma delle difficoltà oggettive. Noi, come Coldiretti, siamo stati sul pezzo, ma lì abbiamo avuto delle perdite enormi sull'ortofrutta, una delle aree di eccellenza della provincia di Caserta per quanto riguarda le istituzioni. Io immagino una soluzione tampone di mettere nelle condizioni di poter fare garantire l'apertura al Consorzio, prima dell'acqua. Lì non c'è nemmeno la possibilità di dialogare con il telefono perché siamo a questo.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Noi, Coldiretti, condividiamo anche la capacità che la Regione ha avuto di trovare un escamotage per dare un minimo di soddisfazione economica a quegli operai che vivevano delle situazioni di estrema quasi povertà perché erano anni che non venivano pagati, ragione per cui su questo tavolo deve essere detta questa situazione. Io mi auguro che la prossima campagna, per il mondo agricolo e per le maestranze, sia una stagione che possa garantire sia gli stipendi sia l'irrigazione in un'area di valenza eccezionale. Mi auguro che questi tre disegni di legge possano andare in uno unico. Ho sentito che noi siamo pronti per alcuni aggiustamenti. L'unica cosa che chiedo alle Commissioni è di accelerare quanto più possibile perché io credo che la politica da troppo tempo non ha messo mani in questo sistema così come le si sta mettendo adesso. Mi auguro che possa uscire una buona legge e credo che la Campania su questa situazione, ove mai riuscissimo a portare anche in tempi brevi, si contraddistinguerà per un lavoro e un servizio all'agricoltura campana.

PRESIDENTE (Oliviero): volevo dire una cosa, c'è l'associazione dei consorzi. Voi avete un'idea dello stato finanziario complessivo? Penso di sì.

GRASSO (CIA Campania): afferisce ai singoli consorzi, però io ho anche fatto una proposta, Presidente, su questa cosa. L'altra volta, prima di affrontare l'altra legge finanziaria, fu individuato un percorso attraverso una società di certificazione di bilanci e in quell'occasione [...].

PRESIDENTE (Oliviero): noi dobbiamo sapere la situazione finanziaria del sistema bonifica.

GRASSO (CIA Campania): non la conosciamo.

PRESIDENTE (Oliviero): Una volta che sappiamo la situazione finanziaria ci rapportiamo alle proposte di legge e verifichiamo se danno una risposta al dramma. Io mi auguro che non sia un dramma, però voi, come Associazione, non vi confrontate?

GRASSO (CIA Campania): l'ufficio competente non ha i dati specifici dei singoli consorzi, vanno visti dal bilancio.

CHIRICO (Presidente Velia) alla Regione, quindi attraverso i bilanci annuali che ciascun consorzio deve inviare è possibile stabilire e accertare la situazione di ogni ente. Ad esempio, quello che io rappresento in Consorzio di Bonifica Velia riesce a chiudere i bilanci in pareggio. Quest'anno, addirittura, 7 mila euro in più.

CHIRICO (Presidente Velia): Presidente, io credo che non meno di duecento, cominciamo a dare un dato orientativo per un semplice motivo, che c'è una situazione che noi, come Coldiretti, stiamo studiando e seguendo: Consorzio di Nocera, Caserta Basso e Sessa, questa fascia che, paradossalmente, per due di questi non c'è stata mai un'amministrazione da parte dell'autogoverno, c'è stato soltanto un commissariamento. Io, come organizzazione, la vivo in



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

questo modo, perché non si sono garantite le cose. Se ci sono situazioni molto più favorevoli, uscissero.

CHIRICO (Presidente Velia): voglio fare una proposta al Presidente: perché l'VIII Commissione non fa una visita a ciascun consorzio?

PRESIDENTE (Oliviero): la faremo con piacere, ma adesso abbiamo bisogno di capire le cose come stanno. Le visite le faremo.

CHIRICO (Presidente Velia): questa è un'indagine conoscitiva veloce. Per poter legiferare bisogna conoscere la situazione.

PRESIDENTE (Oliviero): noi conosciamo i consorzi di bonifica, ognuno di noi se ne occupa da tanti anni, sa come funzionano e che cosa fanno. Il loro ruolo è importante, non c'è problema. Prego, CIA.

GRASSO (CIA Campania): io direi, se è possibile - altrimenti dobbiamo vedere negli archivi – recuperare tutte le tre proposte di legge che adesso sono sul tavolo. Forse è una mancanza nostra, a noi è arrivato solo un disegno di legge, ma non è un problema, li recupero perché ce l'abbiamo quelle là. E' arrivato uno solo. Se è possibile, chiedo di avere tutti e tre i disegni di legge. Un'altra cosa: se è possibile, ma può darsi che sia stata, sicuramente, invitata anche oggi, nella struttura dell'assessorato all'agricoltura c'è il dirigente responsabile alle bonifiche.

PRESIDENTE (Oliviero): l'abbiamo già audito mercoledì scorso.

GRASSO, CIA Campania: buona parte del bilancio destinato all'agricoltura è utilizzato per ripianare, in base ai bilanci e ai conti di ogni consorzio, per l'importanza che hanno i consorzi di bonifica per il nostro territorio. Molte volte ripiano i debiti dei consorzi di bonifica dal bilancio.

PRESIDENTE (Oliviero): la Regione non ha mai ripianato.

GRASSO (CIA Campania): non chiamiamolo ripiano, vediamo sul bilancio come incide e contribuisce su alcuni tipi di commissariamento direttamente dal bilancio ordinario la Regione Campania. Verifichiamo.

PRESIDENTE (Oliviero): è male informato.

GRASSO (CIA Campania): sono male informato. E' già stato audito, lui conosce bene la situazione. La cosa che volevo chiedere è, se è possibile, avere i tre disegni di legge. Dopo ci riserviamo di mandare dei contributi per iscritto.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PRESIDENTE (Oliviero): grazie tanto. Altri vogliono intervenire? Va bene. Dichiaro chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 13,32.